

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AZIENDA

In data 16/04/2025

N. 193

Oggetto: Approvazione dell'accordo ai sensi dell'art. 15 della l. 241/1990 con la Regione Emilia-Romagna per l'applicazione della normativa e degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione, di trasparenza e diffusione delle informazioni e per l'utilizzo dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari

L'anno duemilaventicinque oggi sedici del mese di aprile la Direttrice dell'Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori, Dott.ssa Patrizia Mondin;

VISTA la L.R. 27 luglio 2007, n. 15 "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione", così come modificata dalla L.R. n. 6/2015;

VISTO lo Statuto di ER.GO, adottato con determinazione n.132 del 08/10/2015 ed approvato dalla Giunta regionale con delibera n.1649 del 02/11/2015;

VISTO il Regolamento di contabilità e dei contratti di ER.GO, adottato con determinazione n.133 del 08/10/2015 ed approvato dalla Giunta regionale con delibera n.1649 del 02/11/2015;

VISTO il Regolamento di Organizzazione di ER.GO approvato con determinazione n.233 del 25/06/2018;

VISTO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025/2027 adottato con propria determinazione n. 32 del 31/01/2025 e in particolare la sezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza;

VISTA la vigente normativa in materia di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza e accesso civico, ed in particolare:

- la Legge 06/11/2012, n.190, "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- il D.Lgs. 14/03/2013, n.33, "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", come modificato dal D.Lgs.n.97/2016;

nonché gli adempimenti in essi previsti a carico delle pubbliche amministrazioni;

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ad oggetto "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii., in particolare l'art. 15, rubricato "Accordi fra pubbliche amministrazioni", che stabilisce al comma 1, che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e visto in particolare l'art. 55 bis, rubricato "Forme e termini del procedimento disciplinare", che al comma 3 prevede che "Le amministrazioni, previa convenzione, possono prevedere la gestione unificata delle funzioni dell'ufficio competente per i procedimenti disciplinari, senza maggiori oneri per la finanza pubblica";

VISTA la L.R. 26 novembre 2001, n.43 "*Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna*" che contiene disposizioni in materia di responsabilità dei dipendenti, stabilendo che le competenze in ambito di contestazione degli addebiti e di applicazione delle sanzioni disciplinari sono attribuite alla dirigenza;

RICHIAMATA la propria determinazione n.249 del 29/06/2018 di revisione del *regolamento in materia di procedimenti disciplinari di ER.GO*, adottata per dar conto delle novità in materia introdotte dal D.Lgs.n.75/2017, che ha modificato ed integrato le disposizioni del D.Lgs.n.165/2001;

RICHIAMATA la propria determinazione n. 161 del 21/03/2022 con la quale è stato approvato l'accordo con la Regione Emilia-Romagna per l'applicazione della normativa e degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione, di trasparenza e diffusione delle informazioni e per l'utilizzo dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari per gli anni 2022/2023/2024, con scadenza al 31/12/2024;

VISTO lo schema di accordo approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 448 del 31/03/2025, che indica all'art. 1 le seguenti finalità:

- *I soggetti firmatari del presente accordo collaborano per lo svolgimento dell'attività, di comune interesse, volta alla piena e puntuale applicazione della normativa e degli adempimenti in materia di Prevenzione della Corruzione, derivanti dalla L. n. 190/2012, nonché in materia di Trasparenza e accesso civico, derivanti dal D. Lgs. n. 33/2013, presso le strutture dell'Ente regionale (ER.GO), in coerenza con quanto effettuato nelle strutture della stessa Regione Emilia-Romagna.*
- *Il presente accordo è finalizzato anche a consentire agli enti regionali di avvalersi della struttura competente per i procedimenti disciplinari (UPD) della Giunta della Regione, anche per il rispetto delle misure obbligatorie previste in materia di prevenzione della corruzione.*

CONSIDERATO che, all'art.2 dell'accordo allegato, per il raggiungimento della finalità di cui all'art. 1, ER.GO si obbliga a:

- *nominare il proprio Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per il proprio Ente, iscrivendolo nel registro presso l'ANAC e comunicando il nominativo alla RPCT della Giunta della Regione;*
- *approvare un proprio Piano Integrato delle Attività e Organizzazione (PIAO), introdotto dall'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito in legge con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, e dai relativi decreti attuativi, completo della sezione dedicata a rischi corruttivi e trasparenza, da redigere nel rispetto degli indirizzi ANAC e in coerenza con quello della Giunta regionale;*
- *nominare un proprio Referente per l'Anticorruzione e la Trasparenza, dandone comunicazione alla RPCT della Giunta e alla sua Area di staff;*
- *recepire e applicare, fatti salvi gli eventuali necessari adeguamenti alla struttura organizzativa dell'Ente regionale, nei tempi indicati, tutti gli indirizzi dettati dalla Regione Emilia-Romagna, in materia di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza, anche attraverso il relativo Responsabile (RPCT) della Giunta;*
- *partecipare e collaborare nell'ambito delle attività della "Rete per l'Integrità e la Trasparenza", istituita dalla Regione ai sensi dell'art. 15 della l.r. n. 18/2016.*

mentre la Regione s'impegna nei seguenti termini:

- *l'Area di staff del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) della Giunta regionale svolge la propria attività tecnica di supporto e consulenza a favore dell'Ente regionale, in materia di anticorruzione e trasparenza;*
- *la Regione consente ai dirigenti e funzionari dell'Ente regionale la possibilità di partecipare ai percorsi di formazione e di aggiornamento, per le esigenze connesse*

all'anticorruzione, alla trasparenza e all'accesso civico, organizzati per i propri dipendenti;

- *la Regione mette a disposizione dell'Ente regionale il proprio applicativo informatico per la gestione del processo del rischio corruzione;*

DATO ATTO, inoltre, che l'art. 3 prevede che all'UPD della Giunta regionale sia l'organo competente per la gestione dei procedimenti disciplinari a carico del direttore di ER.GO (avvio, istruttoria, svolgimento del procedimento ed applicazione della sanzione) e che in questo caso la composizione dell'UPD sia integrata con il direttore della Direzione Generale di riferimento;

PRECISATO che per la gestione dei procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti con qualifica dirigenziale e del personale del comparto Enti Locali non avente qualifica dirigenziale, nonché per quanto riguarda la competenza e la composizione dell'UPD aziendale, si fa riferimento alle disposizioni di cui al regolamento per i procedimenti disciplinari di ER.GO sopra richiamato;

RITENUTO opportuno dare continuità al rapporto di collaborazione instaurato con la Regione ed i suoi uffici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e di procedimenti disciplinari, approvando l'allegato schema di accordo con la Regione, i cui contenuti sono stati in sintesi illustrati sopra, e provvedendo alla sottoscrizione con firma digitale del testo definitivo;

RICHIAMATA la propria determinazione n.843 del 15/12/2022 con la quale è stata nominata Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) di ER.GO la dott.ssa Monica Lodi, a far data dal 01/02/2023 e con termine al 31/12/2025;

RITENUTO altresì, opportuno individuare nel RPCT di ER.GO (dott.ssa Monica Lodi) il referente aziendale per l'Anticorruzione, la Trasparenza e l'Accesso civico, nonché per i rapporti con l'UPD regionale, dandone comunicazione al RPCT della Giunta e alla sua struttura di staff;

DATO ATTO del parere di regolarità amministrativa rilasciato dal Dott. Giuseppe Angelo Giovanni Grasso, responsabile della EQ "Affari Generali e Contratti. Relazioni istituzionali", con delega di funzioni dirigenziali;

D E T E R M I N A

1. di approvare, per i motivi di cui in premessa, l'allegato schema di accordo (ALL.1) da stipulare ai sensi dell'art. 15 della l. 241/1990 con la Regione Emilia-Romagna per l'applicazione della normativa e degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione, di trasparenza e diffusione delle informazioni e per l'utilizzo dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari;
2. di dare atto che la stipula dell'accordo nella sua versione definitiva avverrà con firma digitale;
3. di nominare, con riferimento all'incarico di RPCT di ER.GO, la dott.ssa Monica Lodi quale referente aziendale nei rapporti con la Regione sia per l'attività di prevenzione della corruzione sia per l'attività in materia di trasparenza, nonché per i rapporti con l'UPD regionale.

La Direttrice
Dott.ssa Patrizia Mondin
Firmato digitalmente

ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L. 241/1990 TRA L'ENTE REGIONALE ER.GO E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA E DEGLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, DI TRASPARENZA E DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI E PER L'UTILIZZO DELL'UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI.

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dalla Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale dott.ssa Francesca Palazzi, a ciò autorizzata dalla delibera di Giunta regionale n.448 del 31 marzo 2025;
e la Direttrice dott.ssa Patrizia Mondin, legale rappresentante dell'ente regionale ER.GO Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori (di seguito: "Ente regionale");

convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

Finalità

I soggetti firmatari del presente accordo collaborano per lo svolgimento dell'attività, di comune interesse, volta alla piena e puntuale applicazione della normativa e degli adempimenti in materia di Prevenzione della Corruzione, derivanti dalla L. n. 190/2012, nonché in materia di Trasparenza e accesso civico, derivanti dal D. Lgs. n. 33/2013, presso le strutture dell'"Ente regionale", in coerenza con quanto effettuato nelle strutture della stessa Regione Emilia-Romagna.

Il presente accordo è finalizzato anche a consentire agli enti regionali di avvalersi della struttura competente per i procedimenti disciplinari (UPD) della Giunta della Regione, anche per il rispetto delle misure obbligatorie previste in materia di prevenzione della corruzione.

Art. 2

Collaborazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

Per il raggiungimento della finalità di cui all'art. 1 l'"Ente regionale" si obbliga a:

- nominare il proprio Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per il proprio Ente, iscrivendolo nel registro presso l'ANAC e comunicando il nominativo alla RPCT della Giunta della Regione;
- approvare un proprio Piano Integrato delle Attività e Organizzazione (PIAO), introdotto dall'art. 6 del D.L. n.

80/2021, convertito in legge con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, e dai relativi decreti attuativi, completo della sezione dedicata a rischi corruttivi e trasparenza, da redigere nel rispetto degli indirizzi ANAC e in coerenza con quello della Giunta regionale;

- nominare un proprio Referente per l'Anticorruzione e la Trasparenza, dandone comunicazione alla RPCT della Giunta e alla sua Area di staff;
- recepire e applicare, fatti salvi gli eventuali necessari adeguamenti alla struttura organizzativa dell'"Ente regionale", nei tempi indicati, tutti gli indirizzi dettati dalla Regione Emilia-Romagna, in materia di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza, anche attraverso il relativo Responsabile (RPCT) della Giunta;
- partecipare e collaborare nell'ambito delle attività della "Rete per l'Integrità e la Trasparenza", istituita dalla Regione ai sensi dell'art. 15 della l.r. n. 18/2016.

La Regione Emilia-Romagna svolge i seguenti compiti:

- l'Area di staff del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) della Giunta regionale svolge la propria attività tecnica di supporto e consulenza a favore dell'"Ente regionale", in materia di anticorruzione e trasparenza;
- la Regione consente ai dirigenti e funzionari dell'"Ente regionale" la possibilità di partecipare ai percorsi di formazione e di aggiornamento, per le esigenze connesse all'anticorruzione, alla trasparenza e all'accesso civico, organizzati per i propri dipendenti;
- la Regione mette a disposizione dell'"Ente regionale" il proprio applicativo informatico per la gestione del processo del rischio corruzione.

Le parti si riservano di risolvere il presente accordo a fronte di inadempimenti dell'altra parte, previa diffida ad adempiere non adempiuta alla scadenza del termine assegnato non inferiore a trenta giorni.

Art. 3

Obblighi delle parti in materia di utilizzo dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD)

Per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1, la Regione Emilia-Romagna mette a disposizione dell'"Ente regionale" la struttura competente allo svolgimento dei procedimenti disciplinari a carico del personale assegnato alle strutture della Giunta

regionale (UPD), secondo le previsioni dell'art. 55-bis, comma 4 del D.Lgs. n. 165/2001.

Per conto dell'"Ente regionale", l'UPD della Giunta regionale svolge i seguenti compiti:

- gestione dei procedimenti disciplinari a carico del direttore dell'"ente regionale" (avvio, istruttoria, svolgimento del procedimento ed applicazione della sanzione); in questo caso la composizione dell'UPD è integrata con il direttore della Direzione Generale di riferimento;
- *supporto e consulenza nell'espletamento delle competenze disciplinari nei confronti del personale non avente qualifica dirigenziale per le fattispecie di minore gravità.*

L'"Ente regionale" si obbliga, sotto la propria responsabilità:

- a) ad individuare un Referente per i rapporti con l'UPD;
- b) a rispettare i termini stabiliti dalla legge e dalle disposizioni regionali.

Art. 4

Trattamento dei dati personali

L'"Ente regionale", ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 è il Titolare dei dati personali inerenti all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, comprese quelle relative alla prevenzione della corruzione.

Art. 5

Efficacia e durata dell'Accordo

Il presente accordo ha efficacia giuridica dalla sottoscrizione e ha durata fino al 31 dicembre 2027, salvo risoluzione anticipata nel caso di cui all'art. 2, ultimo paragrafo.

Art. 6

Disposizioni fiscali

Il presente atto è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B), D.P.R. 642/1972 e da imposta di registro ai sensi dell'art. 1 della Tabella annessa al D.P.R. 26.04.1986, n. 131 e successive modificazioni e integrazioni.

L'accordo è redatto in un unico esemplare composto di n.4 pagine numerate e sottoscritto dalle parti con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge 241/1990.

Bologna, _____

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Dott.ssa Francesca Palazzi

f.to digitalmente

ER.GO

Azienda Regionale per il
Diritto agli Studi Superiori

Dott.ssa Patrizia Mondin

f.to digitalmente